



Via Aonio Paleario,10 00195 Roma – tel. 06.3222097 - www.dirstat.it e.mail dirstat@dirstat.it

Amarcord

DIRSTAT: MUSA ISPIRATRICE DEL GOVERNO

Resoconto stenografico dell'Assemblea Seduta n. 159 del 17/6/2002

...

(Repliche del relatore e del Governo - A.C. 1696-B)

PRESIDENTE. Ha facoltà di replicare il relatore, onorevole

ANTONIO ORICCHIO, *Relatore*. Signor Presidente, senza abusare dell'attenzione dei colleghi, vorrei richiamare molto brevemente alcuni concetti. Nella relazione introduttiva mi sono limitato all'elencazione delle modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento al disegno di legge che oggi stiamo esaminando. Non ho svolto considerazioni di carattere generale e ora mi vedo costretto a svolgere veloci puntualizzazioni, anche rispetto agli interventi che si sono succeduti fino adesso. Non toccherà certo a me difendere il Ministro della Funzione Pubblica, pur richiamato e citato per alcuni suoi scritti, anche se vorrei ricordare come nella storia di questa Repubblica sono stati proprio quegli illustri lavoristi, che pure avevano redatto alcuni scritti in materia di pensionamento e di reddito da pensione e di retribuzione differita, ad aver compiuto, una volta divenuti Ministri del lavoro, un certo tipo di riforme del sistema pensionistico italiano. Sarà comunque il Ministro Frattini eventualmente a scendere nei dettagli. Non toccherà, inoltre, a me, in qualità di relatore, dar conto del fatto che la firma di un protocollo di intesa con i sindacati, suscettibile degli atti di indirizzo che possono intercorrere tra il Ministro della Funzione Pubblica e l'Agenzia per la rappresentanza negoziale, non va a toccare il senso di questa legge, soprattutto il potere che esercitiamo in Parlamento poiché si tratta di un potere sovrano che ci vincola ad adottare provvedimenti legislativi, scevri dall'influenza di questa o di quella sigla contrattuale, di questo o di quel sindacato.

Sotto tale profilo, la lettura pedissequa delle note della Dirstat, ritenuta musa ispiratrice del Governo, non mi trova d'accordo. Ognuno può avere la sua musa ispiratrice, sia essa la Dirstat o la triplice; l'essenziale è che, alla fine, in questo Parlamento, si giunga, liberamente, alla stregua di un dibattito, a licenziare un testo normativo che riesca a dare al paese quella pubblica amministrazione di cui, da tempo, gli italiani hanno bisogno.